

Bloccata l'esecuzione delle cartelle esattoriali: il Tribunale di Modena dispone la sospensione in meno di 24 ore dal deposito della nostra istanza!

Il nostro Studio legale ha ottenuto la sospensione immediata di una serie di cartelle esattoriali per difetto di legittimazione dell'ente creditore.



Il caso e l'intervento del Tribunale

Con **decreto** del 19 marzo 2025, il **Tribunale Ordinario di Modena** - Terza Sezione Civile, ha accolto in tempi record l'istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva di diverse cartelle di pagamento presentata dal nostro Studio nell'interesse di una società e dei suoi fideiussori. Il **provvedimento, emesso in meno di 24 ore dalla presentazione dell'istanza**, rappresenta **un significativo successo in materia di tutela dei diritti dei contribuenti nei confronti dell'Amministrazione finanziaria**, in particolare quando si contestano i presupposti fondamentali della pretesa creditoria.

Il caso riguardava sei **cartelle di pagamento** emesse dall'Agenzia delle Entrate - Riscossione su incarico di Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale S.p.A. (MCC), relative al recupero di somme a seguito dell'escussione di garanzie del Fondo Pubblico istituito ai sensi della Legge 662/96. L'ammontare complessivo richiesto era di notevole entità, superando i 75.000 euro, e aveva già determinato l'avvio di procedure esecutive particolarmente invasive nei confronti degli opposenti, tra cui comunicazioni preventive di fermo amministrativo, preavvisi di iscrizione ipotecaria e persino un pignoramento presso terzi notificato il giorno successivo alla presentazione dell'opposizione. La situazione appariva dunque estremamente delicata e meritevole di un intervento giudiziale urgente per evitare pregiudizi difficilmente riparabili.

La decisione del Tribunale assume particolare rilevanza sotto diversi profili. Innanzitutto, la rapidità dell'intervento giudiziale rappresenta un elemento di straordinaria importanza: il decreto di sospensione, emesso con eccezionale tempestività, ha infatti prevenuto l'aggravarsi delle conseguenze pregiudizievoli per i nostri assistiti. In secondo luogo, la tutela cautelare accordata si è rivelata particolarmente efficace, avendo paralizzato immediatamente non solo le cartelle esattoriali, ma anche tutti gli atti consequenziali già notificati, impedendo così la prosecuzione delle procedure di fermo amministrativo e di iscrizione ipotecaria. Infine, il riconoscimento preliminare delle ragioni degli opposenti conferma come, in presenza di elementi probatori adeguati, l'autorità giudiziaria possa intervenire con decisione anche nei confronti di pretese avanzate da enti pubblici.

La strategia adottata dallo Studio si è rivelata particolarmente efficace grazie all'individuazione immediata del profilo di illegittimità più rilevante, ossia il difetto di legittimazione e titolarità del credito. **L'istanza cautelare è stata articolata in modo da concentrare l'attenzione del giudice sui punti essenziali della controversia, supportando le contestazioni con documentazione completa e rilevante.** Determinante è stata anche la scelta di richiedere un **provvedimento inaudita altera parte**, ampiamente giustificata dall'urgenza della situazione e dal pericolo concreto di pregiudizio irreparabile. La tempestività dell'intervento difensivo, perfezionato appena ricevuta la notizia del pignoramento presso terzi, ha consentito di ottenere un risultato che, in contesti simili, spesso richiede tempi ben più lunghi.



L'opposizione formulata dal nostro Studio si fondava principalmente sul **difetto di legittimazione ad agire e sulla titolarità del credito in capo all'ente impositore**. Come evidenziato nell'istanza presentata, esistevano fondati dubbi sulla correttezza dell'intera procedura di recupero, in particolare riguardo ai soggetti che avevano richiesto l'attivazione delle garanzie. Il Tribunale di Modena, valutando attentamente la documentazione prodotta, ha ritenuto che *"i motivi di opposizione formulati (segnatamente, il difetto di legittimazione ad agire/titolarità del credito in seno all'Ente impositore, MCC) valgano, allo stato, a ritenere opportuna, nelle more della comparizione delle parti, la sospensione, immediata e in via d'urgenza, del ruolo esattoriale sotteso alle cartelle di pagamento notificate"*. La decisione giudiziale ha così riconosciuto, seppur in sede cautelare, la **plausibilità delle contestazioni mosse dai nostri assistiti**, fornendo una prima importante conferma della fondatezza dell'opposizione proposta.

Risultati e implicazioni del caso

Il Tribunale ha fissato l'udienza per la conferma o revoca della decisione cautelare per maggio 2025, da svolgersi in modalità cartolare. Nel frattempo, **l'efficacia esecutiva del ruolo esattoriale rimane sospesa**, garantendo ai nostri assistiti la tranquillità necessaria per affrontare il giudizio di merito.

Questo successo conferma ancora una volta come, **di fronte a pretese creditorie dell'Amministrazione finanziaria, un'attenta analisi dei presupposti giuridici e una tempestiva reazione processuale possano condurre a risultati concreti e immediati, anche quando si è già di fronte all'avvio di procedure esecutive**. Nel caso specifico, l'individuazione del vizio relativo alla legittimazione dell'ente creditore ha rappresentato la chiave di volta dell'intera strategia difensiva. La particolarità della vicenda è che **i nostri assistiti, in qualità di fideiussori, si sono trovati coinvolti in una procedura di recupero da parte di MCC per operazioni di finanziamento garantite dal Fondo Pubblico, ma con evidenti anomalie nella catena dei soggetti coinvolti nell'escussione delle garanzie**.



Analisi della pretesa creditoria

Identificazione immediata del difetto di legittimazione dell'ente creditore



Intervento processuale tempestivo

Presentazione dell'istanza cautelare con richiesta di provvedimento inaudita altera parte



Sospensione delle cartelle

Decreto del Tribunale emesso in meno di 24 ore con blocco immediato delle procedure esecutive



Prosecuzione del giudizio

Udienza fissata per maggio 2025 con prospettive favorevoli per il merito

La vicenda dimostra inoltre l'importanza di affidarsi a professionisti in grado di individuare rapidamente le criticità di una pretesa creditoria e di predisporre, con altrettanta celerità, gli strumenti processuali più adeguati per contrastarla. **Nel contesto delle opposizioni all'esecuzione esattoriale, infatti, la tempestività dell'intervento e la precisione nella formulazione dei motivi di doglianza rappresentano elementi decisivi per il conseguimento di un risultato favorevole**. Lo Studio continuerà a seguire con la massima attenzione l'evoluzione di questo procedimento, forte del primo importante risultato ottenuto a tutela degli interessi dei propri assistiti, e fiducioso che le ragioni già riconosciute in sede cautelare possano trovare conferma anche nel giudizio di merito.